

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 477 del 01/04/2019

Seduta Num. 13

**Questo** lunedì 01 **del mese di** aprile

**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** Sala Consiliare, via Roma, 4 CAMPOSANTO (MO)

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

|                      |            |
|----------------------|------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Bianchi Patrizio  | Assessore  |
| 3) Caselli Simona    | Assessore  |
| 4) Corsini Andrea    | Assessore  |
| 5) Costi Palma       | Assessore  |
| 6) Donini Raffaele   | Assessore  |
| 7) Gazzolo Paola     | Assessore  |
| 8) Petitti Emma      | Assessore  |

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2019/515 del 26/03/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE  
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER LA  
REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI  
UNESCO E PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE CANDIDATURE DI  
RICONOSCIMENTO DI NUOVI SITI AI SENSI DELL'ART. 61, COMMA 1 BIS,  
L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N. 6).

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Enzo Valbonesi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'UNESCO ha, tra le proprie finalità, anche quella di promuovere la conservazione dei beni culturali, naturali e antropologici e di favorire lo scambio di conoscenze, il miglioramento delle condizioni di vita, il rispetto dei valori culturali e della capacità di adattamento delle società;
- l'UNESCO ha previsto tra le proprie categorie di protezione internazionale anche quelle relative ai beni naturali e quelle per l'uso razionale, la conservazione delle risorse della biosfera e sullo sviluppo delle relazioni tra l'uomo e l'ambiente;
- entrambe queste due categorie (Siti Naturali del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e Man and Biosphere Programme -MAB-) sono rappresentate nel territorio regionale e più precisamente attraverso:
  - il riconoscimento come Riserve della Biosfera (MAB) dell'Appennino Tosco-Emiliano e Delta del Po - (riconoscimento anno 2014);
  - il riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sulla base del criterio IX, delle faggete vetuste del Parco Nazionale delle foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (riconoscimento anno 2017);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna ritiene di grande importanza i riconoscimenti dell'UNESCO ricevuti dai territori dei tre parchi in quanto essi possono rappresentare un'opportunità di valorizzazione delle risorse naturali in termini scientifici, culturali, economici e di scambi virtuosi di esperienze a livello mondiale;
- lo sforzo della Regione Emilia-Romagna è di sostenere la valorizzazione dei siti Unesco di tipo naturalistico già riconosciuti e presenti nella Regione Emilia-Romagna e di promuovere e stimolare la redazione di nuove proposte di candidatura;

- nell'anno 2018 sono state avviate iniziative di candidatura per ottenere il riconoscimento dell'UNESCO o per l'ampliamento delle aree già riconosciute e più specificatamente le seguenti:
  - ampliamento della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano per includere alcuni territori contermini della Provincia di Modena;
  - riconoscimento come sito UNESCO del sito denominato "Bobbio e la Valle del Trebbia" promosso dall'Unione Montana Valli Trebbia e Lunetta;
  - riconoscimento a Patrimonio Mondiale dell'Umanità dei siti denominati "Grotte e carsismo evaporitico dell'Emilia-Romagna" promosso dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna unitamente al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, all'Ente per i Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, alla Federazione Speleologica regionale e al Club Alpino italiano dell'Emilia-Romagna;
  - riconoscimento, come MaB, del sito denominato "Po Grande", costituito dal medio corso padano del fiume Po promosso congiuntamente dall'autorità di distretto del fiume Po, dai Comuni delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona, territorialmente interessate, e dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale;
  
- nell'anno 2018 sono stati concessi contributi regionali ai beneficiari di seguito indicati:
  - Parco Nazionale delle foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per la realizzazione di azioni di valorizzazione del sito Unesco denominato "Faggete vetuste";
  - Unione Montana Valli Trebbia e Luretta per la predisposizione del format di candidatura come Sito naturale Patrimonio dell'Umanità;
  - Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale per la predisposizione della candidatura di riconoscimento come MaB del sito denominato "Po grande";

Visto l'articolo 61, comma 1 bis, della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000", così come modificato dalla Legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020", che prevede all'art. 61, comma 1 bis, che la Regione possa concedere contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'Unesco come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura, nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra premesso, tenuto conto della volontà di contribuire alla spesa che dovranno sostenere gli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e gli Enti locali che:

- hanno la responsabilità dell'attuazione dei Piani di azione relativi ai siti Mab UNESCO e ai Siti UNESCO, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, designati nella categoria IX;
  - intendano promuovere la candidatura di ulteriori siti UNESCO o proporre la ricandidatura di quelli che non hanno ancora ottenuto un riconoscimento UNESCO:
- stabilire, nello specifico, ai fini della concessione, nell'esercizio 2019, dei contributi agli Enti citati che presenteranno richiesta sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti tipologie di iniziative ammissibili, da avviarsi e concludersi nel corso dell'annualità 2019:
- a. realizzazione di interventi per la segnalazione dei Siti Unesco già designati e per l'individuazione degli accessi e/o la delimitazione dei territori già riconosciuti;
  - b. attivazione di azioni immateriali e materiali quali la realizzazione di iniziative, la promozione di

incontri, la produzione di materiale divulgativo per la diffusione della conoscenza delle aree MaB, ecc. finalizzate alla pubblicizzazione dei siti già designati, conformi alle motivazioni che ne hanno ispirato il riconoscimento dell'Unesco;

c. realizzazione di studi, redazione di elaborati tecnici e di piani di gestione, previsti nei formulari di candidatura necessari per la predisposizione di nuove candidature o per la ripresentazione di quelle che ancora non hanno ottenuto un riconoscimento UNESCO e per le quali sono state richieste ulteriori documentazioni tecniche;

- precisare che le richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra elencate, composte da elaborati organici, adeguatamente dettagliati, da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il 30 aprile 2019, sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno valutate secondo i criteri di seguito riportati in ordine di priorità:

1. predisposizione e produzione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione di nuove candidature;

2. realizzazione di azioni di valorizzazione dei siti già designati coerenti con le motivazioni che ne hanno determinato l'inclusione negli elenchi delle categorie Unesco;

3. ripresentazione di candidature che non hanno ricevuto la designazione da parte dell'Unesco perché ritenute carenti della necessaria documentazione;

- fissare, nei limiti delle disponibilità del pertinente capitolo di bilancio, una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa candidata e ammessa a finanziamento, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/01/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/01";
- n. 702 del 16/05/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni

generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/15”;
- n. 2123 del 05/12/2016 con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1524 del 7 febbraio 2017 avente ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;
- n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della LR 32/1993”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

- 1) di contribuire alla spesa che dovranno sostenere gli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e gli

Enti locali che intendono promuovere la candidatura o la ricandidatura dei territori di loro competenza, come siti UNESCO o finanziare attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO;

2) di stabilire, ai fini della concessione, nell'esercizio 2019, dei contributi regionali agli Enti citati che presenteranno richiesta, sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti tipologie di iniziative ammissibili, da avviarsi e concludersi nel corso dell'annualità 2019:

a. realizzazione di interventi per la segnalazione dei Siti Unesco già designati e per l'individuazione degli accessi e/o la delimitazione dei territori già riconosciuti;

b. attivazione di azioni immateriali e materiali quali la realizzazione di iniziative, la promozione di incontri, la produzione di materiale divulgativo per la diffusione della conoscenza delle aree MaB, ecc. finalizzate alla pubblicizzazione dei siti già designati, conformi alle motivazioni che ne hanno ispirato il riconoscimento dell'Unesco;

c. realizzazione di studi, redazione di elaborati tecnici e di piani di gestione, previsti nei formulari di candidatura necessari per la predisposizione di nuove candidature o per la ripresentazione di quelle che ancora non hanno ottenuto un riconoscimento UNESCO e per le quali sono state richieste ulteriori documentazioni tecniche;

3) di precisare che le richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra elencate, composte da elaborati organici, adeguatamente dettagliati, da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il 30 aprile 2019, sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno valutate secondo i criteri, di seguito riportati, in ordine di priorità:

1. predisposizione e produzione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione di nuove candidature;

2. realizzazione di azioni di valorizzazione dei siti già designati coerenti con le motivazioni che ne hanno determinato l'inclusione negli elenchi delle categorie Unesco;
3. ripresentazione di candidature che non hanno ricevuto la designazione da parte dell'Unesco perché ritenute carenti della necessaria documentazione;
- 4) di stabilire una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa ammissibile, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;
- 5) di demandare al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente la concessione del finanziamento regionale e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e dei postulati sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo la graduatoria stilata in riferimento ai criteri citati;
- 6) di demandare al Responsabile del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la liquidazione del contributo concesso, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, secondo le modalità stabilite nell'atto di assegnazione e concessione del contributo regionale;
- 7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 8) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**Descrizione delle singole attività relative al progetto unitario oggetto di contributo regionale**

| <b>N.</b>                          | <b>DESCRIZIONE</b> | <b>TIPOLOGIA DI INIZIATIVA E PERIODO DI SVOLGIMENTO</b> | <b>COSTO (euro)</b> |
|------------------------------------|--------------------|---|---------------------|
|                                    |                    |   |                     |
|                                    |                    |   |                     |
|                                    |                    |   |                     |
|                                    |                    |   |                     |
| <b>Contributo totale richiesto</b> |                    |   |                     |

**DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELLE INIZIATIVE CANDIDATE A FINANZIAMENTO CON LE MOTIVAZIONI DELLE DESIGNAZIONI OTTENUTE DALL'UNESCO PER I SITI GIA' RICONOSCIUTI.**

*Descrizione*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enzo Valbonesi, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/515

IN FEDE

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/515

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 477 del 01/04/2019

Seduta Num. 13

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi